

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI**  
**“ALTA VAL D’ARDA”**  
**Provincia di Piacenza**

.....

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

.....

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D’INTESA PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA NEL TERRITORIO MONTANO**

L’anno **Duemilasedici** questo giorno **Primo** del mese di **Agosto** alle ore **12,00** convocata nei modi prescritti, la Giunta dell’Unione si è riunita nella Sala delle adunanze.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

<b>ROCCHETTA</b>	<b>IVANO</b>	<b>SINDACO DI CASTELL’ARQUATO</b>
<b>CALESTANI</b>	<b>PAOLO</b>	<b>SINDACO DI MORFASSO</b>
<b>SIDOLI</b>	<b>GIUSEPPE</b>	<b>SINDACO DI VERNASCA</b>

SONO ASSENTI I SIGNORI:

<b>PAPAMARENGHI JONATHAN</b>	<b>SINDACO DI LUGAGNANO VAL D’ARDA</b>
------------------------------	--

Partecipa il Segretario dell’Unione **Dr. ssa Laura Ravecchi**

Il geom. **Ivano Rocchetta**, nella sua qualità di **Presidente dell’Unione**, assume la Presidenza e constatata la legalità della adunanza invita i convenuti a deliberare sull’argomento sopra indicato.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### **Premesso**

- che l'art. 1, comma 3, lett. a) della L.R. n. 23 del 2011 prevede espressamente che la Regione e gli Enti locali, nell'esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di risorse idriche dalla presente legge, si attengono ai seguenti principi:

a) riconoscimento dell'acqua come bene naturale e diritto umano universale, essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile devono essere garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona;

- che le disposizioni dell'art. 25 ter della L.R. n.25 del 1999, che prevedono Accordi di programma tra le Agenzie d'ambito e le Province per il trasferimento di fondi per la copertura degli oneri per la tutela delle risorse montane, in seguito alla trasformazione degli ambiti territoriali ottimali provinciali di cui alla L.R. n.25 del 1999 in un unico ambito territoriale ottimale ai sensi della L.R. n. 23 del 2011, non trovano più applicazione in quanto incompatibili con la nuova normativa.

**Visto** l'allegato protocollo di intesa da stipulare tra questa Unione ed ATERSIR in cui vengono definiti gli interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità;

**Ritenuto** lo stesso meritevole di approvazione;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario dell'Unione reso in conformità all'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

**Con voti** unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

**Di approvare** l'allegato protocollo d'intesa tra l'Unione di comuni montani Alta Val d'Arda e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano;

**Di demandarne** la sottoscrizione al Presidente di questa Unione, geom Ivano Rocchetta;

**Di dichiarare** presente atto immediatamente eseguibile con unanime e separata votazione ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 18.8.2000, n. 267;

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA TUTELA DELLA  
RISORSA IDRICA NEL TERRITORIO MONTANO**

---

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DR.SSA LAURA RAVECCHI

---

~~PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' COTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:~~

~~IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
RAG. CARLA CANTARELLI~~

---

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

**per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano**

**a valere tra**

**Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda** (in seguito Unione) - con sede in .....(PC) in ..... n°....., codice fiscale ....., agente in persona del \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, il quale sottoscrive il presente atto in virtù di \_\_\_\_\_ (deliberazione n. \_\_\_\_\_ );

**e**

**Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti** (in seguito Atersir), con sede in Bologna Viale Aldo Moro n°64, Codice Fiscale 91342750378, legalmente rappresentata dal Presidente Virginio Merola nato il 14/02/1955 a Santa Maria Capua Vetere , domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, il quale sottoscrive il presente atto in virtù delle deliberazioni del Consiglio d'Ambito n. 21/2013 e n. 41/2014;

### **A) PREMESSO:**

- Che l'art. 1, comma 3, lett. a) della L.R. n. 23 del 2011 prevede espressamente che la Regione e gli Enti locali, nell'esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di risorse idriche dalla presente legge, si attengono ai seguenti principi:
  - a) riconoscimento dell'acqua come bene naturale e diritto umano universale, essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile devono essere garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona;
- Che le disposizioni dell'art. 25 ter della L.R. n.25 del 1999, che prevedono Accordi di programma tra le Agenzie d'ambito e le Province per il trasferimento di fondi per la copertura degli oneri per la tutela delle risorse montane, in seguito alla trasformazione degli ambiti territoriali ottimali provinciali di cui alla L.R. n.25 del 1999 in un unico ambito territoriale ottimale ai sensi della L.R. n. 23 del 2011, non trovano più applicazione in quanto incompatibili con la nuova normativa.

- Che le linee guida e gli indirizzi della Delibera di Giunta Regionale n. 933 del 9/07/2012 abrogano, quindi, le precedenti approvate con D.G.R. n. 1656 del 2006.

**Tanto premesso, tra Unione e Atersir**

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 – Finalità**

Il presente protocollo di intesa definisce e dà l'avvio ad un insieme organico di interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Le risorse per l'attuazione del protocollo di intesa sono quelle previste nel Piano d'Ambito come definite dalle linee guida istituite dalla Delibera di Giunta Regionale n. 933 del 9/07/2012

### **Articolo 2 – Oggetto**

Gli interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, devono essere esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolture) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico-forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità.

### **Articolo 3 – Durata e modalità di aggiornamento del protocollo**

La vigenza del presente protocollo è pari alla durata dell'affidamento del servizio idrico integrato. Il presente protocollo viene aggiornato in sede di aggiornamento del periodo tariffario.

#### **Articolo 4 - Tipologia di interventi oggetto del protocollo**

Le attività di manutenzione ordinaria e di gestione integrata per le quali risultano estremamente importati le attività costanti di manutenzione, sono le seguenti:

B) Interventi per la conservazione ed il miglioramento di formazioni forestali riparali: contenimento specie alloctone, diradamenti interventi fitosanitari, contenimento infestanti.

B) Interventi di indirizzo e manutenzione degli arbusteti e boschi di neoformazione che sono di rilevante importanza per la loro ubicazione

- interventi di contenimento delle specie forestali alloctone;
- interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.);

- interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.).

C) Interventi di manutenzione di boschi di conifere, realizzati prevalentemente tramite specifici rimboschimenti antropici negli ultimi 50-60 anni con obiettivi diversi, fra cui quello produttivo

- diradamenti;
- interventi fitosanitari di prevenzione;
- intervento di contenimento infestanti.

D) Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e di fustaie transitorie che sono potenzialmente interessanti in quanto suscettibili di interventi di conversione all'alto fusto:

- diradamenti.

E) Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica da realizzarsi in tutte le aree forestali e terreni saldi, (briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, grate e graticciate, inerbimenti, drenaggi, fossi e canalizzazioni).

## **Articolo 5 - Piano interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano, durata e aggiornamento**

Gli interventi relativi alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano devono essere evidenziati in uno specifico piano degli interventi del territorio montano.

Il piano degli interventi deve contenere per ciascun insieme omogeneo di interventi di cui all'art. 4 le seguenti informazioni:

- denominazione;
- tipologia (ad esempio a1, b1, c3, d1, e);
- descrizione;
- riferimento dell'atto/programma annuale e/o pluriennale dell'Unione e/o degli Enti locali soggetti alle disposizioni della L.R. n. 2 del 2004;
- soggetto attuatore;
- costo complessivo e relative fonti di finanziamento, con evidenza dell'importo previsto a carico della tariffa del servizio idrico integrato;
- avanzamento della relativa spesa;
- cronoprogramma dell'avanzamento fisico;
- relativo piano economico-finanziario.

Il piano viene redatto da un comitato tecnico composto da rappresentanti degli enti sottoscrittori del presente protocollo. Al comitato può partecipare un rappresentante del gestore territoriale per meri fini di coordinamento.

Il piano è approvato dalle Giunte degli enti aderenti e da Atersir ed è trasmesso al Gestore competente per territorio.

Al fine di valorizzare le reali necessità territoriali, nel piano dovranno essere individuate le percentuali secondo cui ripartire la realizzazione del piano degli interventi che orientativamente risultano le seguenti:

- il 30% dell'importo totale per l'attuazione degli interventi previsti alla tipologia a);
- il 50% dell'importo totale per l'attuazione degli interventi previsti alle tipologie b), c) e d);
- il 20% dell'importo totale per l'attuazione degli interventi previsti alla tipologia e).

In sede di revisione tariffaria le eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi devono essere ridestinate al finanziamento di quelli previsti nel periodo di regolazione successivo portandoli in detrazione dai relativi costi pianificati.

La durata del piano degli interventi è pari al periodo di regolazione tariffaria e l'aggiornamento è effettuato in sede di revisione tariffaria ordinaria.

Sono consentiti, inoltre, eventuali aggiornamenti in caso di revisioni tariffarie straordinarie oppure nel caso in cui sia necessario modificare o sostituire gli interventi previsti nel piano stesso.

Le risorse finanziarie sono ripartite tra gli enti proporzionalmente alla superficie territoriale.

#### **Articolo 6 - Finanziamento del piano degli interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano**

Al fine di perseguire l'obiettivo di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) della L.R. n. 23 del 2011, con particolare riferimento alle aree presenti nel territorio montano, i costi di gestione connessi all'attuazione del piano degli interventi di cui al paragrafo precedente devono essere evidenziati con una apposita voce nel piano economico-finanziario della singola gestione contenuto nel Piano d'ambito approvato dall'ATERSIR.

L'incidenza percentuale annua di tali oneri sul totale dei costi operativi non deve essere superiore all'1,5% all'anno e non può in nessun caso superare gli eventuali limiti previsti dal metodo tariffario in vigore al momento dell'approvazione degli stessi oneri.

L'ATERSIR si impegna, modificando, ove necessario, la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, a garantire che il gestore provveda a versare direttamente i proventi da tariffa destinati alla realizzazione del piano degli interventi, all'Unione secondo le modalità previste all'art. 7. L'ATERSIR effettuerà il coordinamento ed il controllo delle fasi di erogazione di tali proventi e l'attività di monitoraggio descritta all'art.8.

#### **Articolo 7 – Adempimenti del Gestore e modalità di liquidazione degli importi dei progetti**

Ogni Unione trasmette al Gestore un piano operativo in cui sono individuati gli interventi da finanziare in ragione d'anno in coerenza del piano di cui all'art. 5.

All'Unione viene trasmessa dal Gestore l'attestazione della formale assegnazione dei fondi che è titolo con cui l'Unione può iscrivere tali fondi a bilancio ed avviare le attività.

Il 60% dell'importo complessivo del piano operativo è liquidato dal Gestore in base ad una comunicazione di avvio lavori fatta dall'Unione.



Il saldo del restante 40% è erogato entro 30 giorni dalla formale comunicazione di conclusione delle attività inserite nel piano operativo.

**Art. 8 - Obblighi dei soggetti attuatori degli interventi**

L'ATERSIR svolge una specifica attività di monitoraggio dell'attuazione delle attività previste dai piani degli interventi. A tal fine l'Unione rendiconta all'ATERSIR con cadenza annuale per ciascun insieme omogeneo di interventi, almeno le seguenti informazioni:

- costo consuntivo a carico tariffa;
- avanzamento della relativa spesa effettivamente sostenuta;
- stato dell'avanzamento fisico e soggetti esecutori degli interventi;
- eventuali diminuzioni dei costi di realizzazione;
- eventuali elementi di criticità riscontrati.

**Articolo 9 – Controversie.**

Laddove una delle parti, o i suoi aventi causa, non adempia anche ad uno soltanto degli impegni assunti con il presente protocollo di intesa, la parte non inadempiente, esperito vanamente un tentativo di bonaria composizione, oltre all'esercizio dei poteri di autotutela in via amministrativa, ove gli competano, avrà facoltà, di adire l'Autorità Giudiziaria competente per ottenere l'accertamento dell'inadempimento e la condanna della parte inadempiente alla esecuzione, anche in forma specifica, degli impegni assunti, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Ogni controversia che dovesse derivare dalla formazione, conclusione ed esecuzione del presente protocollo di intesa è demandata, ai sensi dell'articolo 133 comma 1 lettera a) numero 2 del d.lgs. 02 luglio 2010 n. 104, alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Luogo, li

**Unione dei Comuni Montani**

**Alta Val d'Arda**

Il Presidente

**Atersir**

Il Presidente

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA  
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione G.U. n. 31 del 01 08 2016

IL PRESIDENTE  
GEOM. IVANO ROCCHETTA

IL SEGRETARIO  
DR.SSA LAURA RAVECCHI

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(artt. 124 comma 2 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castell'Arquato, visibile sul sito [www.comune.castellarquato.pc.it](http://www.comune.castellarquato.pc.it) – Sezione "Albo Pretorio On-Line" di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal: **03 08 2016**

Addi **03 08 2016**

L'addetto al servizio  
Istruttore Direttivo del Comune di  
Castell'Arquato  
- Marzia Antonioni -

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000)

- Divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (c. 4)
- Per scadenza del termine di gg. 10 dalla data di pubblicazione (c.3)

Addi **03 08 2016**

L'addetto al servizio  
Istruttore Direttivo del Comune di  
Castell'Arquato  
- Marzia Antonioni -

---